

DEHN

Protegge gli impianti a biogas



Il Settore delle Biomasse contribuisce oggi, in molti paesi europei, alla produzione di una significativa parte dell'energia quotidianamente richiesta.

Un aspetto fondamentale nella gestione di impianti a biomasse è la sicurezza dell'impianto stesso e la conseguente necessità di protezione da fulmini e sovratensioni.

Nell'ambiente circostante, per esempio, ai fermentatori e alle campane gasometriche di un impianto a biogas può esserci presenza di una miscela esplosiva di gas e aria e pertanto l'impianto biogas è classificato a rischio d'esplosione. Secondo la legge sulla sicurezza di prodotti e apparecchiature, DLGS 126/98 in recepimento della Direttiva 94/9/CE, gli impianti a rischio d'esplosione sono classificati come impianti da sottoporre a sorveglianza.

In ambienti a rischio d'esplosione devono essere adottate le necessarie misure di protezione al fine di evitare l'innesco dell'atmosfera esplosiva. A tal scopo, secondo la norma EN 1127 anche il fulmine è da considerarsi come potenziale fonte d'innesco. Per la protezione da fulmini si dovrà quindi fare riferimento alla norma CEI EN 62305-3.

Le atmosfere esplosive possono svilupparsi in seguito all'accumulo di gas e polveri nell'aria fino alla

saturazione che può causare, a seguito di un innesco, una reazione esplosiva. Rischi di questo tipo vanno valutati, ad esempio, dove si possono sviluppare biogas in condizioni anaerobiche.

L'intera disciplina che regola la prevenzione è stata di recente riformata dal DLGS 81/08 in recepimento alla Direttiva 99/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di formazione di atmosfere esplosive.

DEHN offre prodotti idonei per la protezione da fulmini e sovratensioni nonché soluzioni di protezione mirate alle esigenze dei clienti.

Noti costruttori di impianti biogas ripongono ormai continua fiducia nei concetti di protezione proposti da DEHN.

